PROGRAMMAZIONE DIDATTICA DEL DIPARTIMENTO

DI MATERIE TECNICHE CAT/GEOT

Definizione di obiettivi e programmi minimi, criteri di valutazione

Anno scolastico 2021/2022

Docente Coordinatore BARCI MICHELE

Docenti	
ANCORA FRANCESCO	
BARCI MICHELE	
BISCEGLIE TEMISTOCLE	
CECCATO FABRIZIO	
DE LUCA FABIO MARIO	
DORO GIOVANNI	
DI PRISCO LUCIA	
GRAVAGNA MICHELINO	
FRANCHIN EMANUELA	
MAISANO MERY	
MESSINESE LAVINIA	
ROMEO FEDERICO	
ZANETTI ROBERTA	

Documento di proprietà dell' ITET L. Einaudi – Bassano del Grappa – E' vietata la riproduzione e la diffusione senza specifica autorizzazione scritta

COMPETENZE IN ENTRATA

Alunni classi prime

Obiettivi minimi di apprendimento al termine della classe terza della scuola secondaria di primo grado

Vedere, osservare e sperimentare

- Eseguire semplici misurazioni e rilievi grafici o fotografici.
- Leggere e interpretare semplici disegni tecnici ricavandone informazioni qualitative e quantitative.
- Impiegare gli strumenti e le regole del disegno tecnico nella rappresentazione di oggetti o processi.
- Effettuare prove e semplici indagini (anche visive) sulle proprietà fisiche e chimiche di vari materiali.
- Accostarsi a nuove applicazioni informatiche esplorandone le funzioni e le potenzialità (associate al disegno tecnico).

Prevedere, immaginare e progettare

- Effettuare stime di grandezze fisiche riferite a materiali e oggetti dell'ambiente scolastico o circostante.
- Valutare le conseguenze di scelte e decisioni relative a situazioni problematiche.
- Immaginare modifiche di oggetti e prodotti di uso quotidiano in relazione a nuovi bisogni o necessità.
- Pianificare le diverse fasi per la realizzazione di un oggetto impiegando materiali di uso quotidiano.

Intervenire, trasformare e produrre

- Smontare e rimontare semplici oggetti, apparecchiature elettroniche o altri dispositivi comuni.

Esprimersi e comunicare

- Ideare e progettare elaborati ricercando soluzioni creative originali, ispirate anche dallo studio della comunicazione visiva.
- Utilizzare consapevolmente gli strumenti, le tecniche figurative (grafiche) e le regole della rappresentazione visiva per una produzione creativa che rispecchi le preferenze e lo stile espressivo personale.
- Scegliere le tecniche e i linguaggi più adeguati per realizzare prodotti visivi seguendo una precisa finalità operativa o comunicativa, anche integrando con più codici e facendo riferimento ad altre discipline.

Osservare e leggere le immagini

- Utilizzare diverse tecniche osservative per descrivere, con un linguaggio verbale appropriato, gli elementi formali ed estetici di un contesto reale.

Leggere e interpretare un'immagine o un semplice disegno tecnico utilizzando gradi progressivi di approfondimento dell'analisi del testo per comprenderne il significato e cogliere le principali scelte creative.

Alunni classi terze

Sono richieste le principali competenze sviluppate nel corso del biennio in particolare :

- leggere, comprendere e interpretare testi scritti di tipologie diverse (testi, simboli grafici ed elaborati grafici).
- confrontare e analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni (saper operare con le proiezioni ortogonali e assonometrie).
- individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi (grafici e matematici).
- analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico (saper utilizzare un software CAD per il disegno informatico associato al disegno edile)
- osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà secondo i principi matematici delle tecnologie applicate (saper operare con le forze e vettori , conoscere i vincoli e le loro caratteristiche)

Modulo di proprietà dell' ITET L. Einaudi – Bassano del Grappa – E' vietata la riproduzione e la diffusione senza specifica autorizzazione scritta

Alunni classi quinte

1. METODOLOGIE E STRUMENTI DIDATTICI

I docenti dell'Istituto utilizzano vari strumenti didattici (lavagna, LIM, Monitor interattivi, PC, Notebook e/o iPad, libri di testo, dispense…) e diverse strategie didattiche (lezione dialogata e/o frontale e/o cooperativa, Metodo induttivo e deduttivo, scoperta guidata, lavoro di gruppo, Flipped Classroom, Problem solving, Brain storming, Hyperdocs, Analisi dei casi, Attività laboratoriale, Viaggi di istruzione e visite guidate , Debate…).
Ad integrazione il dipartimento utilizza le seguenti metodologie specifiche e i seguenti software o strumenti :

- Software di disegno tecnico in ambiente CAD
- Software di modellazione 3D e ambiente BIM (Revit e Sketchup)
-
-

2. CURRICOLO

(Compilare le tabelle del settore e della classe di interesse e cancellare quelle non utilizzate; si possono inserire nelle tabelle tutte le righe necessarie)

SETTORE TECNOLOGICO – SECONDO BIENNIO

CLASSE TERZA – COSTRUZIONI, AMBIENTE E TERRITORIO E GEOTECNICO
GESTIONE DEL CANTIERE E SICUREZZA NEGLI AMBIENTI DI LAVORO

COMPETENZE DISCIPLINARI - In riferimento alle linee guida (d.P.R 15 marzo 2010)	
Descrittori	**Tempi/periodo**
Essere consapevoli del problema della sicurezza in un cantiere edile.	
Valutare i rischi nei luoghi di lavoro.	
Essere consapevoli sulle responsabilità delle figure professionali inerenti alla sicurezza.	
Gestire la segnaletica di sicurezza.	
Individuare e saper riconoscere i dispositivi di protezione individuale (DPI).	
Gestire le varie modalità di segnalazione di un rischio o di un pericolo. Essere in grado di adottare la più efficiente tecnica di segnalazione in modo da ridurre il rischio.	
Gestire le varie dotazioni dei dispositivi di sicurezza. Individuare la dotazione essenziale dei DPI da utilizzare.	
ATTIVITA' LABORATORIO Redazione di un semplice DVR.	

ABILITÀ - In riferimento alle linee guida (d.P.R 15 marzo 2010)	
Descrittori	**Tempi/periodo**
Saper riconoscere le problematiche legate alla sicurezza nei luoghi di	

Modulo di proprietà dell' ITET L. Einaudi – Bassano del Grappa – E' vietata la riproduzione e la diffusione senza specifica autorizzazione scritta

lavoro. Saper riconoscere e saper applicare la normativa vigente in Italia relativa alla sicurezza e alla gestione della stessa.	
Saper riconoscere e saper distinguere i fattori di rischio e le varie situazioni di rischio che si possono presentare in un cantiere edile. Saper quantificare i vari fattori di rischio. Saper organizzare le misure atte a contrastare i fattori di rischio. Saper gestire una corretta informazione dei lavoratori.	
Avere ben chiaro quali sono le figure professionali preposte alla gestione della sicurezza, le loro competenze e i loro compiti e le sanzioni in cui possono incorrere.	

CONOSCENZE - In riferimento alle linee guida (d.P.R 15 marzo 2010)	
Descrittori	**Tempi/periodo**
La sicurezza e la normativa sulla sicurezza sul lavoro. Le caratteristiche dei luoghi di lavoro. La normativa sulla sicurezza, il Testo Unico n. 81 del 2008.	
La gestione del rischio. Definizione di pericolo e di rischio. L'analisi del rischio, classificazione, riduzione, prevenzione. Formazione, informazione ed addestramento dei lavoratori. Il DVR.	
Campo di applicazione del Testo Unico n. 81 del 2008. Il committente e il responsabile dei lavori. L'impresa, il datore di lavoro, il dirigente e preposto.. Il medico di competenza. I lavoratori autonomi. Il RLS. Gli addetti antincendio e di primo soccorso.	
Definizione di DPI. Classificazione e requisiti. Utilizzo dei DPI. Obblighi dei datori di lavoro e dei lavoratori. Dispositivi per la protezione della testa. Dispositivi per la protezione degli occhi. Dispositivi per la protezione dell'udito. Dispositivi per la protezione delle vie respiratorie. Dispositivi per la protezione delle mani. Dispositivi per la protezione dei piedi. Dispositivi per la protezione di tutto il corpo.	
Modalità di segnalazione di un pericolo. I cartelli segnalatori. Altri tipi di segnali.	

Modulo di proprietà dell' ITET L. Einaudi – Bassano del Grappa – E' vietata la riproduzione e la diffusione senza specifica autorizzazione scritta

OBIETTIVI MINIMI dedicati agli studenti con legge n. 104	
Descrittori	**Tempi/periodo**
La gestione del rischio. Definizione di pericolo e di rischio. L'analisi del rischio, classificazione, riduzione, prevenzione. Formazione, informazione ed addestramento dei lavoratori. Il DVR.	
Campo di applicazione del Testo Unico n. 81 del 2008. Il committente e il responsabile dei lavori. L'impresa, il datore di lavoro, il dirigente e preposto.. Il medico di competenza. I lavoratori autonomi. Il RLS Gli addetti antincendio e di primo soccorso.	

COMPETENZE DI CITTADINANZA DIGITALE (desunte dal modello europeo DigComp 2.1)		
Area di competenza	**Descrittore**	**Temi da trattare/Esempi di attività**
1. Alfabetizzazione su informazioni e dati	1.3 Gestire dati, informazioni e contenuti digitali	Produzione e redazione di un semplice DVR associato ad un ambiente di lavoro.
3.Creazione di contenuti digitali	3.1 Sviluppare contenuti digitali 3.2 Integrare e rielaborare contenuti digitali	

COMPETENZE EDUCAZIONE CIVICA (desunte dalla progettazione d'Istituto di Educazione Civica)			
Nuclei /assi	**Traguardo di competenza**	**Temi da trattare**	**Attività/compiti esperti e/o di realtà**
Sviluppo sostenibile	7. Prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale	Barriere architettoniche e Legge 13/89. Approfondimento su casistica nel concetto di disabilità, ICF. (traguardo 7)	dibattito in classe, produzione di un elaborato riflessivo
Sviluppo sostenibile	8 Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione	L'abusivismo edilizio, i casi, la storia (traguardo 8)	dibattito in classe, produzione di un elaborato riflessivo

Modulo di proprietà dell' ITET L. Einaudi – Bassano del Grappa – E' vietata la riproduzione e la diffusione senza specifica autorizzazione scritta

	individuale e sociale, promuovendo principi, valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie		
Sviluppo sostenibile	9 Adottare i comportamenti più adeguati alla tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo, curando l'acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento e protezione civile.	gli infortuni nel mondo del lavoro, casi e approfondimenti, tutele della sicurezza (traguardo 9)	dibattito in classe, produzione di un elaborato riflessivo

CLASSE QUARTA – COSTRUZIONI, AMBIENTE E TERRITORIO E GEOTECNICO
GESTIONE DEL CANTIERE E SICUREZZA NEGLI AMBIENTI DI LAVORO

COMPETENZE DISCIPLINARI - In riferimento alle linee guida (d.P.R 15 marzo 2010)	
Descrittori	**Tempi/periodo**
Riconoscere e gestire le varie tipologie di cantiere.	
Avere piena consapevolezza dei fattori di rischio relativi ad un cantiere.	
Essere consapevoli delle competenze delle figure professionali della sicurezza.	
Redigere e avere piena consapevolezza sui documenti sulla sicurezza.	
Saper coordinare le varie figure coinvolte per la sicurezza in un cantiere edile.	
ATTIVITA' LAVBORATORIO Redazione di un semplice PSC	

ABILITÀ - In riferimento alle linee guida (d.P.R 15 marzo 2010)	
Descrittori	**Tempi/periodo**
Saper distinguere i rischi in relazione alla tipologia di cantiere.	
Saper distinguere le tipologie di cantiere edile.	

Modulo di proprietà dell' ITET L. Einaudi – Bassano del Grappa – E' vietata la riproduzione e la diffusione senza specifica autorizzazione scritta

Saper distinguere le figure professionali relative alla sicurezza in un cantiere edile.	
Saper distinguere i documenti relativi alla sicurezza in un cantiere edile.	
Saper riconoscere i vari documenti utilizzati per gestire la sicurezza. Sapere interpretare un piano di sicurezza (PSC e POS) Sapere interpretare un PIMUS. Sapere interpretare una valutazione dei rischi.	

CONOSCENZE - In riferimento alle linee guida (d.P.R 15 marzo 2010)	
Descrittori	**Tempi/periodo**
I fattori di rischio : videoterminali, microclima, stress negli ambienti di lavoro, stili di vita, incendi e atmosfere esplosive, rumore, vibrazioni e meccaniche, movimentazione manuale dei carichi, radiazioni elettromagnetiche, corrente elettrica, agenti chimici, amianto e silice cristallina, agenti biologici.	
Cantiere, definizione e tipologie : cantiere mobile e fisso, progettazione ed esecuzione di un cantiere.	
Figure professionali responsabili della sicurezza : committente e responsabile dei lavori, imprese e lavoratori, uomini giorno, coordinatori della sicurezza. direttore dei lavori, direttore tecnico e capocantiere.	
Documentazione del cantiere : Notifica preliminare. Piano di sicurezza e coordinamento PSC. Fascicolo tecnico dell'opera. Piano per la gestione delle emergenze. Notifica preliminare. Piano operativo di sicurezza POS. Documento di valutazione dei rischi DVR e DUVRI.	

OBIETTIVI MINIMI dedicati agli studenti con legge n. 104	
Descrittori	**Tempi/periodo**
Figure professionali responsabili della sicurezza : committente e responsabile dei lavori, imprese e lavoratori, uomini giorno, coordinatori della sicurezza, direttore dei lavori, direttore tecnico e capocantiere.	
Documentazione del cantiere :	

Modulo di proprietà dell' ITET L. Einaudi – Bassano del Grappa – E' vietata la riproduzione e la diffusione senza specifica autorizzazione scritta

Notifica preliminare. Piano di sicurezza e coordinamento PSC. Fascicolo tecnico dell'opera. Piano per la gestione delle emergenze. Notifica preliminare, Piano operativo di sicurezza POS. Documento di valutazione dei rischi DVR e DUVRI.	

COMPETENZE DI CITTADINANZA DIGITALE (desunte dal modello europeo DigComp 2.1)		
Area di competenza	**Descrittore**	**Temi da trattare/Esempi di attività**
1. Alfabetizzazione su informazioni e dati	1.3 Gestire dati, informazioni e contenuti digitali	Produzione e redazione di un semplice PSC associato ad un ambiente di lavoro.
3.Creazione di contenuti digitali	3.1 Sviluppare contenuti digitali 3.2 Integrare e rielaborare contenuti digitali	

COMPETENZE EDUCAZIONE CIVICA (desunte dalla progettazione d'Istituto di Educazione Civica)			
Nuclei /assi	**Traguardo di competenza**	**Temi da trattare**	**Attività/compiti esperti e/o di realtà**
Sviluppo sostenibile	7. Prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale	Barriere architettoniche e Legge 13/89. Approfondimento su casistica nel concetto di disabilità, ICF. (traguardo 7)	dibattito in classe, produzione di un elaborato riflessivo
Sviluppo sostenibile	8 Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie	L'abusivismo edilizio, i casi, la storia (traguardo 8)	dibattito in classe, produzione di un elaborato riflessivo

Modulo di proprietà dell' ITET L. Einaudi – Bassano del Grappa – E' vietata la riproduzione e la diffusione senza specifica autorizzazione scritta

Sviluppo sostenibile	9 Adottare i comportamenti più adeguati alla tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo, curando l'acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento e protezione civile.	gli infortuni nel mondo del lavoro, casi e approfondimenti, tutele della sicurezza (traguardo 9)	dibattito in classe, produzione di un elaborato riflessivo
Costituzione	5 Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali.	In riferimento al codice deontologico del professionista, incontro con esperto (collegio geometri) (traguardo 5)	dibattito in classe, produzione di un elaborato riflessivo

SETTORE TECNOLOGICO – QUINTO ANNO

CLASSE QUINTA - COSTRUZIONI, AMBIENTE E TERRITORIO E GEOTECNICO
GESTIONE DEL CANTIERE E SICUREZZA NEGLI AMBIENTI DI LAVORO

COMPETENZE DISCIPLINARI - In riferimento alle linee guida (d.P.R 15 marzo 2010)	
Descrittori	**Tempi/periodo**
Analizzare il processo edilizio	
Gestire la disciplina dei lavori pubblici e privati.	
Essere in grado di redigere i documenti necessari relativi alla sicurezza ai sensi dell'81/08.	
Saper utilizzare i software specifici per la sicurezza.	
Avere piena consapevolezza dei vari impianti di cantiere e i dispositivi anticaduta.	

Modulo di proprietà dell' ITET L. Einaudi – Bassano del Grappa – E' vietata la riproduzione e la diffusione senza specifica autorizzazione scritta

Gestire le fasi di organizzazione e allestimento di un cantiere. Saper gestire gli spazi all'interno di un cantiere. Saper organizzare un cantiere anche in relazione alle prescrizioni urbanistiche.	
Essere in grado di organizzare i diversi impianti del cantiere in modo da minimizzare i rischi connessi all'utilizzo delle reti energetiche. Avere bene in chiaro quali sono le dotazioni indispensabili per l'organizzazione del cantiere.	
Saper gestire il problema della caduta dall'alto e il relativo rischio.	
Saper gestire il corretto assemblaggio di un ponteggio fisso.	
ATTIVITA' DI LABORATORIO Redazione di un progetto di layout di cantiere. Redazione di un titolo abilitativo edilizio.	

ABILITÀ - In riferimento alle linee guida (d.P.R 15 marzo 2010)	
Descrittori	**Tempi/periodo**
Redigere i documenti per la valutazione dei rischi partendo dall'analisi di casi dati.	
Gestire i software specifici per redigere piani della sicurezza, i pos ed ogni altra documentazione prevista ai sensi dell'81/08.	
Redigere un layout i cantiere.	
Conoscere i vari passaggi della pianificazione dell'attività edilizia. Sapere distinguere tra un progetto preliminare, definitivo ed esecutivo. Conoscere le fasi costruttive di un edificio.	
Sapere distinguere le varie tipologie di intervento edilizio privato e pubblico. Conoscere l'iter procedurale della progettazione privata. Conoscere la gestione della progettazione pubblica anche in fase esecutiva.	
Redigere e saper scegliere il corretto titolo abilitativo in riferimento alla tipologia di lavoro privato da eseguire.	

CONOSCENZE - In riferimento alle linee guida (d.P.R 15 marzo 2010)	
Descrittori	**Tempi/periodo**
Progetto del cantiere. Layout Tabella descrittiva dei lavori. Le aree di cantiere. Recinzione del cantiere e accessi. Viabilità del cantiere. Zone di carico e scarico e stoccaggio dei materiali. Gestione dei materiali di rifiuto. Postazioni di lavoro fisse. Locali di servizio e pronto soccorso	

Modulo di proprietà dell' ITET L. Einaudi – Bassano del Grappa – E' vietata la riproduzione e la diffusione senza specifica autorizzazione scritta

Gli impianti di cantiere Impianto elettrico. La fornitura esterna e I quadri elettrici I cavi elettrici e i circuiti di distribuzione. Impianto di illuminazione del cantiere. L'impianto di messa a terra. L'impianto di protezione dalle scariche elettriche. L'impianto idrico del cantiere.	
Le macchine del cantiere Le macchine per il movimento terra (scavo, trasporto, scarico), Le macchine per il sollevamento, le macchine per il mescolamento	
Le opere provvisionali di servizio (scale, passerelle, andatoie, ponti, trabattelli).	
I lavori in quota, opere provvisionali per i lavori in quota (ponteggi, componistica, PIMUS) e i rischi di caduta dall'alto.	
Scavi, demolizioni e ambienti confinati (tipi di scavi, protezioni, l'acqua negli scavi, demolizioni).	
Gestione dei lavori pubblici (disciplina, normativa, iter)	
I Lavori Privati. Titoli abilitativi per gli interventi edilizi privati. Onerosità dell'autorizzazione edilizia Certificazione di conformità edilizia ed Agibilità.	
Software per la programmazione dei lavori.	

OBIETTIVI MINIMI dedicati agli studenti con legge n. 104	
Descrittori	**Tempi/periodo**
Progetto del cantiere. Layout Tabella descrittiva dei lavori. Le aree di cantiere. Recinzione del cantiere e accessi. Viabilità del cantiere. Zone di carico e scarico e stoccaggio dei materiali. Gestione dei materiali di rifiuto. Postazioni di lavoro fisse. Locali di servizio e pronto soccorso	
I Lavori Privati. Titoli abilitativi per gli interventi edilizi privati. Onerosità dell'autorizzazione edilizia Certificazione di conformità edilizia ed Agibilità.	

COMPETENZE DI CITTADINANZA DIGITALE (desunte dal modello europeo DigComp 2.1)		
Area di competenza	**Descrittore**	**Temi da trattare/Esempi di attività**
1. Alfabetizzazione su	1.3 Gestire dati, informazioni e	Produzione e redazione di un layout di

Modulo di proprietà dell' ITET L. Einaudi – Bassano del Grappa – E' vietata la riproduzione e la diffusione senza specifica autorizzazione scritta

informazioni e dati	contenuti digitali	cantiere. Compilazione di un titolo abilitativo associato ad un determinato lavoro privato.
3.Creazione di contenuti digitali	3.1 Sviluppare contenuti digitali 3.2 Integrare e rielaborare contenuti digitali	

COMPETENZE EDUCAZIONE CIVICA (desunte dalla progettazione d'Istituto di Educazione Civica)			
Nuclei /assi	**Traguardo di competenza**	**Temi da trattare**	**Attività/compiti esperti e/o di realtà**
Cittadinanza digitale	14. Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica	Titoli edilizi, modalità di compilazione di una pratica digitale nel portale "impresa in un giorno" (traguardo 14)	dibattito in classe, produzione di un elaborato di riflessione personale, esercitazione pratica
Sviluppo sostenibile	8 Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie	L'abusivismo edilizio, i casi, la storia (traguardo 8)	dibattito in classe, produzione di un elaborato riflessivo
Sviluppo sostenibile	9 Adottare i comportamenti più adeguati alla tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo, curando l'acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento e protezione civile.	gli infortuni nel mondo del lavoro, casi e approfondimenti, tutele della sicurezza (traguardo 9)	dibattito in classe, produzione di un elaborato riflessivo

Modulo di proprietà dell' ITET L. Einaudi – Bassano del Grappa – E' vietata la riproduzione e la diffusione senza specifica autorizzazione scritta

Costituzione	5 Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali.	In riferimento al codice deontologico del professionista, incontro con esperto (collegio geometri) (traguardo 5)	dibattito in classe, produzione di un elaborato riflessivo

3. MODALITÀ DI VERIFICA

4.1 Tipologia delle prove

Prove scritte ed orali.

4.2 Numero minimo di prove per periodi

Almeno 2 prove.

4. MODALITÀ DI VALUTAZIONE

La valutazione verrà condotta secondo la griglia approvata dal dipartimento disciplinare e allegata al presente documento.

8. VERIFICA della Programmazione

I requisiti in uscita (output) della programmazione sono compatibili con i requisiti in ingresso (input) v. PTOF?

☐ SI ☐ NO

Sono stati apportati cambiamenti sulla base dei risultati ottenuti nell'anno scolastico precedente? *(in caso affermativo indicare quali)*

data 30/10/2021 Firma del docente Coordinatore Barci Michele

NOTE: ***La programmazione del dipartimento, va salvata in pdf nel drive docenti/dipartimenti /programmazioni 2020/2021.***
I risultati delle prove comuni del dipartimento vanno raccolti su file condiviso

Modulo di proprietà dell' ITET L. Einaudi – Bassano del Grappa – E' vietata la riproduzione e la diffusione senza specifica autorizzazione scritta